

Arch. Pinaroli Moreno

Via Vigasio n.2 - 37135 - Verona
moreno.pinaroli@archiworldpec.it

X BONINSEGNA

COMUNE DI VERONA			
PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 007			
- 6 NOV. 2013			
N.	302310		
ANNO	TITOLO	CLASSE	FASCICOLO

tel./fax 045541790
cell. 3289626990
mpinaroli@alice.it

Verona, 5 novembre 2013

Spett.

Coordinamento Pianificazione Territoriale

Via Pallone n. 9

37121 Verona

OGGETTO: OSSERVAZIONI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA COMUNE DI VERONA, AUTOSTRADA BS-PD SPA E ANAS SPA AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. N. 11/04 E ART. 34 DLGS N. 267/00 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI VIABILITÀ CONNESSE ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E ALLO SVILUPPO DI VR SUD, DENOMINATO "PROGETTO VIABILITÀ VERONA SUD: NUOVO SVINCOLO DI VIA VIGASIO" – PROGETTO DEFINITIVO

I sottoscritti:

- **Moreno Pinaroli**, nato a Verona il 20/11/1962, residente a Verona, in Via Vigasio n.2, C.f. PNRMRN62S20L7681V,
- **Pinaroli Francesco Lorenzo**, nato a Verona il 08/10/1931, residente a Verona, in Via Vigasio n.4, C.f. PNRFCN31R08L781S,
- **Braga Rina**, nata a Verona il 28/03/1936, residente a Verona, in Via Vigasio n.4, C.f. BRGRNI36C68L781A,

in quanto domiciliati nello stesso fabbricato, posizionato in prossimità dell'incrocio formato da Via Vigasio nn. 2 e 4 con Via Mezzacampagna, essendo venuti a conoscenza delle previsioni viabilistiche e territoriali nella zona di Verona Sud presentate con progetto per **"realizzazione del nuovo svincolo di Via Vigasio sulla tangenziale sud di Verona"**, dopo aver consultato la documentazione allegata a tale progetto,

siamo ad OSSERVARE e RICHIEDERE, ai sensi di legge, quanto segue

in merito a tali indirizzi progettuali, al fine di poter avere salvaguardata una dignitosa qualità di vita nel fabbricato nel quale viviamo da sempre.

Premessa

Dal progetto definitivo denominato "Progetto Viabilità Verona Sud: nuovo svincolo di Via Vigasio", che prevede la realizzazione di due nuovi svincoli sulla Tangenziale Sud di Verona, con lo scopo del miglioramento della viabilità e di agevolare il nuovo traffico indotto dai centri commerciali di prossimo insediamento, a Nord di Via Vigasio, in ZAI storica, in Viale delle Nazioni e in Via Copernico, risulta che, nella **parte sud di Via Vigasio**, venga realizzata una la bretella di collegamento, in entrata e uscita dalla tangenziale direzione Nord con Via Mezzacampagna e successivamente con Via Vigasio.

Dalle tavole e dalla relazione di progetto si evince che il traffico pesante e leggero dovrebbe transitare su Via dell'Esperanto-Via Vigasio-Via Mezzacampagna e inserirsi nella nuova bretella di progetto.

L'innesto fra Via Mezzacampagna e Via Vigasio è previsto un impianto semaforico, con due corsie di attestamento su Via Vigasio direzione sud e una corsia di attestamento in senso contrario, direzione nord, centro città. Una pista ciclopeditone si affiancherà alla corsia sul lato in direzione città, a partire

dall'incrocio, mentre su Via Mezzacampagna verranno inserite due corsie di attestamento al semaforo, riservate per le due manovre di svolta, con precedenza per il traffico in uscita dalla tangenziale.

Osservazioni

Via Mezzacampagna non viene riqualificata nella sua estensione ma rimane una sede stradale stretta e inidonea a sopportare il traffico "improprio" di zona industriale mista, residenziale e commerciale.

La sede della stessa strada è solo carrabile con un'ampiezza variabile da m.7 a m.10, mancano i marciapiedi per i pedoni, che si rendono oramai necessari in quanto, è a servizio di parecchie residenze private ed autoctone, attività di deposito, di logistica, commerciali ed industriali.

La cosiddetta "riqualificazione" dell'intersezione stradale, infatti, tiene in considerazione ed analizza **solo ed esclusivamente il flusso del traffico** con lo scopo di permettere l'insediamento in zona ed in ZAI storica di nuovi complessi commerciali, mentre non tiene in nessun conto che questa rete stradale, inserendosi in un tessuto urbano già consolidato, va a scompensare i già fragili rapporti dei servizi collettivi e sociali creatisi nello stesso contesto territoriale sia a livello viabilistico che, più in generale, di vivibilità.

Via Vigasio è già oggi una strada ad alta intensità di traffico, che si può valutare, in base ai dati forniti dalla Provincia di Verona in occasione del progetto variante S.S.12, di oltre **18.000 veicoli giorno**.

Il previsto semaforo, posizionato sull'incrocio tra Via Vigasio e Via Mezzacampagna, insisterebbe su una viabilità urbana di attraversamento del quartiere Sacra Famiglia e verrebbe a trovarsi ai piedi del cavalcavia autostradale, con altissima pericolosità per chi giunge da nord, durante la fermata dei mezzi di trasporto all'impianto semaforico.

L'impianto semaforico come previsto nella progettazione non può che creare un rallentamento alla viabilità, già ora caotica nelle ore di punta, come la concomitanza dell'impianto semaforico previsto in Via dell'Esperanto intersezione con la sua traversa e Via Fleming; da norme relative allo studio del traffico si evince che tali arterie viabilistiche subiranno una riduzione del flusso pari od oltre il 35% dell'attuale traffico, e quindi una ulteriore difficoltà a smaltire l'aumento di quello previsto.

Le difficoltà causate agli edifici residenziali e commerciali che si affacciano su questo incrocio, già ora interessato da un intenso traffico, subiranno un ulteriore e inevitabilmente degrado, per **l'insufficiente garanzia dei più elementari presupposti di vivibilità, di salute**, a causa del prevedibile e ulteriore aumento del transito veicolare, sia automobilistico che dei mezzi pesanti.

La zona tra Via Vigasio e Via Mezzacampagna è formata da più di 25 fabbricati e per quanto riguarda la stretta relazione, come previsto dalla Circolare Ministeriale 29/12/97 n.6709, si può ben notare che tali fabbricati sono intervallati da "strade, piazze, giardini o simili, ed aree di uso pubblico" e quindi formano **centro abitato**.

In modo particolare, il fabbricato in cui viviamo, che dista alcuni metri soltanto dalla sede stradale, sarà assediato dalle inevitabili code di autoveicoli e camion che irrimediabilmente si formeranno al semaforo di Via Vigasio.

L'accesso in strada dalla proprietà in cui abitiamo, su Via Vigasio, sarà negato dai fatti e dalla segnaletica stradale. L'immissione in strada potrà essere consentita solo grazie al passaggio di cortesia da parte di qualche coscienzioso automobilista, infrangendo le norme del codice, mentre l'accesso alla proprietà sarà possibile solo se si proviene dalla città e diventerà pressoché impossibile, provenendo da direzione sud (Sacra Famiglia).

In ogni caso, sia l'uscita che l'entrata nella proprietà, comporterà un notevole grado di rischio sia per gli scriventi che per gli altri utenti della strada.

Si devono prendere in considerazione gli aspetti riguardanti l'**impatto ambientale**, generato dal previsto aumento di traffico che sarà inevitabilmente conseguenza di quanto previsto in progetto:

- le **emissioni inquinanti** prodotte da automobili e camion durante la fermata e soprattutto durante la partenza dopo lo stazionamento a semaforo rosso, che andranno a sommarsi a quelle attualmente prodotte da veicoli spesso in movimento e risulteranno certamente maggiori dei valori minimi stabiliti dalle normative sulla qualità dell'aria;
- le **emissioni acustiche** provocate dai motori degli autoveicoli e dall'attrito del transito sulla superficie stradale;
- le **vibrazioni** prodotte dai veicoli, specialmente dai mezzi pesanti, che transiteranno e si fermeranno inevitabilmente davanti agli edifici; già nella situazione attuale, ben meno impegnativa di quanto diventerebbe in seguito alla paventata modifica della viabilità, le vibrazioni hanno provocato fessurazioni nel fabbricato;
- gli **spostamenti d'aria** prodotti dal passaggio di automezzi che investiranno completamente gli edifici d'abitazione, trasportando polveri e particelle inquinanti (PM 10 e PM 2,5) che ci costringeranno quantomeno a vivere chiusi in casa con le finestre sigillate, o altrimenti, a respirare tutte le sostanze contaminanti trasportate.

La proposta modifica alla viabilità, che interviene in una situazione già critica, porterà ad un inevitabile congestionamento di questa tratta viaria, che, al contrario, dovrebbe servire i quartieri residenziali in modo più sostenibile.

Si manifesta, inoltre, grande perplessità per il progetto denominato di "**breve termine**", che pur essendo congruente con il progetto di lungo termine, una volta realizzato rimanga "**per sempre**".

L'esperienza insegna che il provvisorio è sinonimo di permanente e il breve termine non ha un fine certo.

Ritengo che un'Amministrazione Pubblica debba prendere in considerazione, oltre che gli sviluppi futuri della città, anche le realtà presenti sul territorio. L'urbanistica deve avere un'attenzione al presente e al futuro, al fine di evitare gravi disagi ai propri cittadini e soprattutto uno sviluppo armonico del territorio per la tutela della qualità di vita e della salute delle persone che vi abitano.

Richieste

- Si chiede di valutare lo **spostamento del collegamento** tra la tangenziale e le vie Mezzacampagna e Vigasio in una zona che permetta il diretto collegamento alla viabilità autostradale, di modo che il volume di traffico creato si dilegui velocemente sulle direttrici viarie principali senza dover addentrarsi per la maggior parte nel traffico cittadino.
- Perseguire la realizzazione della **Variante alla S.S.12** che indirizzi il traffico proveniente dalla Provincia a sud di Verona direttamente al casello autostradale, anziché rimandare il traffico su Via Vigasio e Via dell'Esperanto dove la mobilità, in alcune ore della giornata, risulta attualmente essere altamente congestionato.
- Si chiede vengano **estese le analisi relative all'inquinamento** anche all'edificio in cui viviamo, in Via Vigasio, presso il futuro punto semaforico, al fine di valutare l'inquinamento atmosferico durante l'arco della giornata e riscontrarne la pericolosità per la salute degli abitanti.

Si sottolinea che l'indagine acustica non è stata eseguita in adiacenza all'edificio in cui abitiamo, dove il traffico è maggiore; si chiede che sia prontamente eseguita per rilevare i rumori che sentiamo in casa durante l'arco di tutta la giornata.

- Sia permessa, in primo luogo a livello progettuale, la vivibilità di questo luogo, che si trova in centro abitato, senza che sia intaccata la salute delle persone che qui vi abitano.
- Sia mantenuta la funzionalità del collegamento del fabbricato con le vie adiacenti attraverso il passo carraio e i percorsi pedonali.
- In considerazione che il progetto prevede, oltre alla soluzione semaforica, una seconda soluzione a lungo termine con realizzazione di una rotatoria, si chiede per il mantenimento del passo carraio su Via Vigasio una corsia di immissione al fine di rendere regolare il collegamento con la viabilità esistente; la rotatoria dovrebbe slittare di alcuni metri verso est per permettere la realizzazione di una corsia preferenziale che eviti l'entrata in rotatoria ed i rischi di incidenti per i veicoli in uscita dal passo carraio.

Si ribadisce che il passo carraio è l'unico che permette l'accesso/uscita dalle abitazioni di Via Vigasio ai civici nn. 2 e 4, e al fine di evitare di rinchiuderci nelle nostre abitazioni, deve esserci fornita la possibilità di collegarci con la pubblica via.

Conclusioni

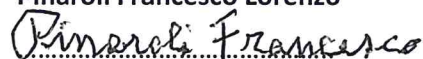
Si auspica che il progetto venga rivisto nell'ottica di perseguire lo scopo di un miglioramento della qualità della vita che il Sindaco, primo cittadino, deve garantire ai propri concittadini e che deve, comunque, essere il fine ultimo e nobile di ogni intervento urbanistico.

L'amministrazione deve partire da qui, dal diritto alla salute della popolazione, anche nel dare risposta alle esigenze di realizzazione dei servizi per la città, e perseguire questo scopo ponendo in primo piano la salvaguardia dell'ambiente .

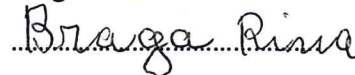
Arch. Moreno Pinaroli



Pinaroli Francesco Lorenzo



Braga Rina



Via Vigasio n.4 – 37135, Verona –

tel.fax 045541790

cell. 3289626990

mpinaroli@alice.it

SCADE IL 25/10/2010

APOSTILLA
Validità prorogata a dell'art.
31 del D.L. 25 giugno
(convertito in L. 6/08/2008 n. 130).
Rinviato al **22 OTT. 2015**

AM 2960858

IPZS - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
VERONA

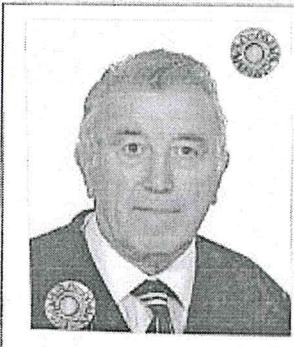
CARTA D'IDENTITA'
N° AM 2960858

DI
PINAROLI
FRANCESCO LORENZO

Cognome PINAROLI
Nome FRANCESCO LORENZO
nato il 08/10/1931
(atto n. 46 p. I. S)
a VERONA
Cittadinanza ITALIANA
Residenza VERONA
Via VIA VIGASIO 4
Stato civile CONIUGATO
Professione RETIATO DAL LAVORO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1.75
Capelli bianchi
Occhi castani
Segni particolari



Firma del titolare Pinaroli Francesco
VERONA IL 25/10/2005

IL SINDACO
d'ordine del Sindaco
Daniela Prandi

Impronta del dito indice sinistro	
C.P.	5,16
SEGR	0,26
Totale	5,42

Cognome.....BRAGA.....
 Nome.....RINA.....
 nato il.....28/03/1936.....
 (atto n.....609 p.....I. S.....)
 a.....VERONA.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....VERONA.....
 Via.....VIA VIGASIO 4.....
 Stato civile.....CONIUGATA.....
 Professione.....RITIRATA DAL LAVORO.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....m.....1,63.....
 Capelli.....castani.....
 Occhi.....verdi.....
 Segni particolari.....



Firma del titolare.....Braga Rina.....

.....VERONA..... il.....16/02/2004.....

Impronta del dito
 indice sinistro

diritti	
C.I.	5,16
SEGR	0,26
Totale	5,42

Il Sindaco
 Ordine del Sindaco
 Cinzia Schiavon
 VERONA
 VIGASIO

SCADE IL 16/02/2009

APOSTILLA
 Validità prorogata ai sensi dell'art.
 31 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112
 (convertito in L. 6/08/2008 n. 133).
 fino al 16/02/2014

1-1 FEB. 2009
 AJ 6686352

P. Il Sindaco
 Il Funzionario Incaricato
 (Meda Signori)

125 - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
 VERONA

CARTA D'IDENTITA'

N° AJ 6686352

DI

BRAGA
 RINA